



le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXI N. 64 - Aprile 1997
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Sped. A. P. 40% - Art. 2 comma 27 - L. 549/95 - Filiale di Siena



LIl nostro territorio si rinnova e cambia volto. Dopo i restauri dell'Oratorio di San Giovannino, della Fontanina di Pantaneto e del Tabernacolo di San Martino nel Vicolo Magalotti, che celebriamo con questa splendida foto di copertina, rimane aperto il cantiere delle Logge del Papa e del Palazzo Piccolomini. Intanto sembra che si muova qualcosa per le Fonti di Follonica.....

PAESE CHE VAI COSTUMI CHE NON TROVI

di Paolo Bartolini

Dopo l'esperimento francese ed un tentativo romano, la Commissione per il rinnovo dei costumi ha incaricato, in seguito alla felice esperienza del 1981, il Prof. P.L. Olla di disegnare i bozzetti per le nuove monture del Corteo Storico.

I nuovi costumi, partendo dalle indicazioni date dal Comune, periodo 1400 - riferimento Paolo Uccello, si posizioneranno, secondo le impostazioni proposteci dal bozzettista, nel periodo 1440 - 1455, con caratteristiche francesizzanti; questo ci consentirà di mettere ancora una volta in risalto il fatto che la Contrada avesse nel proprio territorio la corporazione degli

orafi e di riutilizzare, secondo le intenzioni della Commissione, quelle parti degli attuali costumi di maggior prestigio (e costo) quali gioielli, sella ed armi.

Nella realizzazione dei costumi un occhio particolare dovrà essere dedicato alla scelta dei materiali impiegati ed alle rifiniture usate in modo da rimanere all'interno del finanziamento che dovremmo ricevere dal Monte dei Paschi, non ancora definito quantitativamente, ma indicatoci dal Comune come riferimento, e non dover quindi sostenere altre spese se non quelle per il lavoro del bozzettista relativamente al disegno dei bozzetti stessi.

ALLENAMENTI

Gli allenamenti per

Alfieri e Tamburini

si terranno nei Giardini della Contrada
dal prossimo 15 aprile
Martedì e Venerdì dalle ore 17,30 alle 19,30

PARTECIPATE NUMEROSI

FAX

E' attivo 24 ore su 24 il FAX in Contrada. I contradaiooli che lo desiderano possono inviare i propri articoli da pubblicare sulle Fonti di Follonica al numero

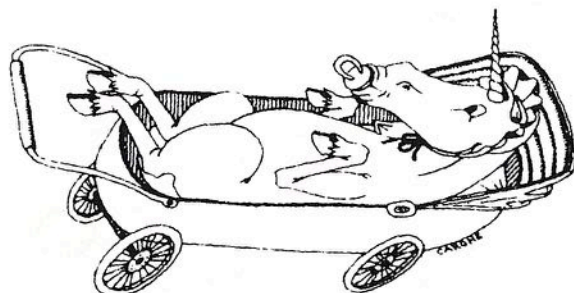
288549

FIOCCO ROSA

Benvenuta tra noi a

LAVINIA MONTOMOLI

Alla piccola lecaiola ed
ai suoi genitori
tantissimi auguri
dalla Redazione
e dalla Contrada tutta.



ONDEON '97

I cittini fanno spettacolo

Gli Addetti ai Piccoli

Buona sera, signori e signore! Il palcoscenico si illumina, si aprono i sipari su queste scene...di nuovo siamo qui con voi a ridere e a scherzare. O almeno, questo è il nostro intento! Chissà se riusciremo nella nostra impresa, se saremo in grado di far discendere su di voi quell'allegria che ha contagiato noi fin dal principio?! Almeno ci proveremo...lanciando su di voi una fatata polvere di stelle perché possiate liberarvi dalle angustie della vita per volare liberi nel nostro mondo incantato, così simile eppure così distante e diverso dal vostro. Il mondo dei bambini e delle favole, dove tutto può accadere, dove i piccoli diventano grandi e le magie si avverano! Venite con noi! Assaporate il dolce profumo delle fiabe, sognate con noi ad occhi aperti una realtà nuova e meravigliosa! *"Il teatro è un inganno in cui chi inganna è più giusto di chi non inganna, e chi è ingannato è più saggio di chi non è ingannato"*, osserva un antico sapiente: per noi il teatro è uno specchio incantato della vita in cui tutto si riflette al contrario, in cui il sole può

trasformarsi nella bianca luna e il cielo confondersi con il mare. Tornate a sognare con noi, voi che i vostri sogni li avete dimenticati, voi, bambini un po' cresciuti! Non vi deluderemo...o almeno, ci proveremo. E se anche la nostra storia dovesse apparirvi noiosa, siate indulgenti. E guardate con affetto al nostro operato...

"Ed ora, spettatori, statevi bene...e fateci un bell'applauso."

Sembra proprio che gli addetti ai piccoli abbiano preso molto seriamente l'impegno di preparare i nostri bambini per Ondeon, che si terrà il 3-4 maggio al Teatro dei Rinnovati (la prova generale ci sarà venerdì 2 maggio dalle ore 17,20 alle ore 18 presso il Teatro dei Rinnovati). Tutti i martedì e i giovedì dalle ore 16,45 vengono effettuate nei locali della Società le prove di preparazione, cui tutti i piccoli sono invitati a partecipare. La Redazione invia agli addetti ai piccoli, ma soprattutto ai nostri giovani attori un augurio di buon lavoro e buon divertimento. Forza, bambini!

PALIO

1 giugno 1664

Mentre andiamo in stampa abbiamo appreso del riconoscimento ufficiale della

Vittoria
riportata sul Campo il 1 giugno 1664.

Nel prossimo numero delle Fonti di Follonica riporteremo un ampio servizio con il programma dei relativi festeggiamenti.



La Redazione formula a tutti i Lecaioi i migliori auguri di BUONA PASQUA 1997

IL MESSAGGIO DELLA FONTANINA

Francesco Carone ci spiega il significato della Fontanina

di Maurizio Chiantini

La Fontanina di Pantaneto fa davvero bella mostra di sé in un angolo del nostro territorio che era ormai ridotto dal tempo e soprattutto dall'inciviltà degli uomini a ricettacolo di rifiuti. L'opera di Carlo Nepi ridona gioia alla nostra bella strada anche se l'inciviltà degli uomini persevera. "La mamma degli strulli è sempre incinta..." mormorava qualcuno dei nostri vecchi che non era né laureato né diplomato, con molti soldi in tasca in meno di molti giovani d'oggi, ma sicuramente più capace di divertirsi di chi va in giro a tentare di staccare la testa di Leocorno in bronzo della nostra splendida fontanina. Già, avete capito bene! Ma la contrada è già corsa ai ripari e sta progettando il sistema migliore per tutelare dall'idiozia di pochi quello che è diventato motivo di vanto non solo dei lecaioli, ma di tutti i residenti e i negozianti di Pantaneto.

Il nostro Francesco Carone è stato un protagonista di questa realizzazione. La sua opera è stata di grande importanza visto che sua è la realizzazione delle teste di Leocorno, delle mani e del Graal. Francesco, 21 anni, frequenta il secondo dei quattro anni dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze e la sua grande passione per la pittura e la scultura è diventata la sua scelta di vita. Artista anche nel carattere, sensibilissimo ma rigorosamente anticonformista, straordinario nel suo modo di stare con gli altri, in lui scopri ogni giorno qualcosa di nuovo: riesce insomma a "creare" e "modellare" continuamente il suo modo di essere.

Parlo con lui della Fontanina e rimango colpito dalla profondità delle motivazioni che ispirano la sua opera. Dopo avermi spiegato che è stata un'emozione straordinaria per lui, lecaiolo, poter realizzare un'opera per la Contrada e la città che rimarrà per sempre in bella mostra nel suo rione, lo invito a spiegarci come ha scelto di



realizzare quello che gli era stato chiesto. "Sono stato libero di farle a mio piacimento ed osservando i sassi calcarei ho cercato di realizzare una testa, modellata dallo scorrere dell'acqua, che richiamasse l'anatomia di un animale mitologico dalle forme non ben definite in cui il corno avesse il risalto maggiore, anche perché la mitologia ci parla dell'Unicorno con maggior riferimento alle proprietà taumaturgiche del corno. Ho scelto che l'acqua uscisse dalla fronte e scorresse lungo il corno in quanto le proprietà del corno nascono dalla radice dove la leggenda pone uno smeraldo: l'acqua che scaturisce da questa pietra si purifica scorrendo lungo il corno ed arriva nelle vasche carica di poteri taumaturgici. La testa guarda in basso in quanto il corno alto è segno di sfida e di vittoria mentre nel contesto della Fontanina il Leocorno deve essere pacifico e pacificante, tutto impegnato a infondere a tutti i suoi poteri guaritori e risanatori."

Ci spiega poi la tecnica per la realizzazione in bronzo delle teste. "Dai disegni preliminari sono passato alla esecuzione della testa in creta e dopo varie versioni quella originale è stata portata in fonderia ed il relativo calco in negativo è servito per la fusione in bronzo."

Parliamo ora delle mani in bronzo che sono nella vasca di sinistra. "La richiesta era limitata alle teste. Per ampliare il significato delle teste e per arricchire l'opera, con l'Arch. Nepi abbiamo deciso di aggiungere alcuni elementi come le mani di una vergine che rappresentano la purezza, caratteristica principale per avvicinare, secondo la mitologia, un unicorno. Sulla vasca di destra era stata posta una coppa in terracotta che è stata velocemente rovinata dai vandali e che sto ricostruendo in bronzo. Questa coppa rappresenta la purezza del Sacro Graal. La forma è ispirata alla antica coppa delle votazioni in legno che è nel museo della nostra contrada e questo richiamo è confermato dalla presenza di alcuni fagioli bianchi e neri sul calice stesso. La coppa è cretata così come l'originale."

La motivazione che ispira la realizzazione del Graal con la con la forma della coppa delle votazioni ha suscitato in me un brivido di emozione. "La coppa è alta cm. 22 (Leocorno); i fagioli sono due bianchi e due neri (2+2=22

Leocorno); il significato è : "si entra nel Leocorno in perfetta democrazia, portando la metà delle nostre ragioni ed accettando la metà delle ragioni degli altri, bianchi o neri che siano e queste regole, che vanno rispettate, valgono per tutti."

Nella spiegazione della sua opera c'è l'autoritratto di Francesco artista: la sua naturale inclinazione a voler descrivere in ogni sua realizzazione il suo punto di vista ed a sapersi ispirare continuamente è la sua grande ricchezza.

Alla domanda "Che cosa provi quando passi di lì e vedi la Fontanina" mi ha risposto "Stranamente ho una sensazione di imbarazzo: mi viene spontaneo di guardare quelle opere e giudicarle come se non le avessi fatte io..."

Dopo la chiacchierata con Francesco riguardo la Fontanina ripensando alle sue spiegazioni ed alle tante motivazioni che vi sono dentro; mi lascio trasportare dal rumore dell'acqua che sgocciola con un criterio preciso nelle vasche dai leocorni impazienti di infondere ai piccoli lecaioli tanto amore per la Contrada e, d'un tratto, mi prende un groppo in gola. Ora mi sembra viva...

PROTETTORATO & FONDO PALIO

Si ricorda ai Contradaioi che la Commissione Finanziaria è a disposizione per il pagamento del protettorato e quota a fondo Palio. In alternativa si può provvedere mediante versamento in banca presso i seguenti c/c

CONTRADA DEL LEOCORNO

M.P.S. Filiale di Siena Sede c/c n. 10691.27
C.R.F. Filiale di Siena Sede c/c n. 3184.00
B.T. Filiale di Siena Sede c/c n. 68036.22

Si raccomanda di indicare nella causale del versamento le dizioni:

Protettorato '96 sig.
Fondo Palio '96 sig.

SIAMO STATI PROPRIO BRAVI

Resoconto delle due giornate passate all'Abetone in occasione della gara di sci tra contrade

di Marco Benocci e Francesco Carone

Anche quest'anno abbiamo tenuto alti (o medio - alti, che è meglio) i colori della nostra contrada nelle bianche nevi (o medio-bianche, che è rimeglio) dell'Abetone (o Abe-Tone!!... che è rimeglio). Quando? In occasione della gara di sci tra le contrade "Per Slalom o per Amore", nella quale ci siamo comportati veramente BENE (atleticamente parlando).

L'avventura è iniziata il sabato mattina con partenza assonnata e fiati da Sommelier di Spugnaccio da parte di qualcuno che la sera prima, cancia e ricancia, l'ha chiappata FOTONICA. Prima dell'arrivo in Val di Lux, curva di qui, tornante di là, vomita tu che vomito io, qualcuno si è sentito poco bene. Pulita la bocca, indossati gli sci, tra Grappe e Stravecchi siamo riusciti a cominciare l'allenamento pregara, la quale si sarebbe tenuta l'indomani mattina su una bellissima pista innevata di granita e pasta d'acciughe. Pazienza! Sarà una pista, no? (Come

giustamente usa apostrofare il Mentina). Come si faceva a sciare, qualcuno se lo ricordava, qualcuno un po' di meno, qualcuno c'è andato pe' uno a lasciarci il crociato, ma se Dio vole nessuno di noi si è assupinato sul Toboga.

"Ma l'acqua calda, quando c.... arriva in questo c.... d'albergo?! I soldi li volete boni però eh! Ooooh! Ora basta eh!...ecc..." esclamò il Bambi voglioso di detergersi la moquette corporea, all'albergo munito di caldaia rotta. Questo prima di disfare le valigie, visto che si puzzava come Tatanca d'estate. Ma a Ermanno, il gestore (per la verità un po' permaloso) tutto ciò non piacque. Pazienza! Intanto gli s'è finita la polenta (o Lapo - Lenta, che riè meglio), s'è bevuto come alpini nell'Appennino e s'è dormito...POCO. Per forza; come si poteva dormire mentre il povero Michel detto il "TANGA TUTTO BRIAO" veniva costretto a cuscinate nel groppone a dormire sotto il letto?! Popeye e i suoi scagnozzi, quella sera, muniti di



piedi al gorgonzola fecero passare al povero Tanga un brutto quarto...di nottata.

Un po' assonnati ma TINTI DI NERO, finalmente giungemmo alla sospirata gara. CI SI FARAAA'? AAH! La risposta a questa domanda arrivò a bocconcini via via che i lecaioli arrivavano al traguardo. Il riferimento ai bocconcini sorge spontaneo per la bella sgranata al rifugio, ma anche perché dal cancelletto si partiva in fila come i salciccioli. Tutto questo, ovviamente, all'insaputa di Osso che, per fare il personaggio, perse il turno e fu fatto partire per ultimo.

Tutti a bollire, scivolando su quel lastrone che qualcuno chiamava volgarmente "pista", si scherzò parecchio meno che all'albergo, tant'è che siamo arrivati quarti. A questo giro le contradone ci sono passate un po' MALINO; ma 'une sformate tanto eh! E Lando dov'era? Era nella curva bianco - arancio in compagnia della brancata di lecaioli del secondo giorno, arrivati la mattina della gara per fare il tifo per noi TROMBICCHERI e GHEDINACEI nonché COMPAGNONICCHERE. Però il sole l'ha voluto prendere tutto lui, con il metodo FEBO - NIVEA. Cociti un po'ino, Lando.

L'articolo è stato confusionario come del resto i due giorni all'Abe - RITONE dei lecaioli; però siamo stati veramente degli sciatori provetti e grazie alle prestazioni dei belloni bianco - arancio s'è fatto proprio una bella figura. Anche Carlo Covati che ha ripreso il premio per miglior tempo, cioè il più alto di tutti. Bravo Carlino! Ora basta eh! Ci s'ha da rifà le lamine per la pasta d'acciughe del prossimo anno. Speriamo ci sia anche il burro e il pane perché in montagna s'ha una fame...S'ABBAIA.

HANNO PARTECIPATO ALLA GARA:
Fumi Valentina, Mandarini Flavia, Corbelli Duccio, Gambini Raffaele, Bassi Lorenzo, Bassi Elisabetta, Maccari Sandra, Fumi Elisa, Gambini Marco, Fumi Luigi, Burroni Marco, Bari Massimo, Bacci Andrea, Burroni Michele, Pasqui Michel, Gualtieri Lapo, Bigerna Leonardo, Locatelli Riccardo, Carone Francesco, Furielli Andrea, Ventani Marco, Benocci Marco, Bracali Leonardo, Covati Carlo.

I MAGNIFICI DIECI

I Lecaioi "over 35" alla conquista del torneo di calcio

di Fabio Cannoni

Chi ha detto che la vita comincia a quarant'anni non sarà mica venuto a vedere giocare il G.S. Cavallino nel torneo di calcio over 35? Da giovedì 6 marzo dieci ragazzi (ma chiamiamoli sempre così!) in maglia arancione si vedono sgambettare sul campo di Via Custoza in mezzo alla polvere con la voglia dei ventenni. Ma se il detto "la classe non è acqua..." è sempre valido ecco Franco, Marco 1, Marco 2, Marco3, Giovanni e Luigi, Giancarlo e Luca, Romolo e Alberto che si battono come leoni con colossi del calibro di Trieste, Salicotto, Camporegio, Castelsenio, Rinoceronte, Montarioso, Palazzo Diavoli, Pania e Lupa. Rusciranno i nostri eroi a resistere, oltre che agli avversari, ai vari dolori, strappi, colpi della strega, ecc..., e chi più ne ha più ne metta?

Ai posteri l'ardua sentenza!

Per controllare di persona intervenite numerosi a sostenere le dieci furie arancioni.

PROGRAMMA

Giovedì 3 aprile ore 21,10:
Cavallino - Due Porte
Giovedì 10 aprile ore 20:
Trieste - Cavallino
Martedì 15 aprile ore 21,10:
Cavallino - Camporegio
Martedì 29 aprile ore 21,10:
Castelsenio - Cavallino
Martedì 6 maggio ore 21,10:
Cavallino - Lupa.

APRILE 1997

SERVIZIO BAR

16 MERCOLEDI	Laganà A. - Ortensi L.
17 GIOVEDI	Doretto S. - Marconi B.
18 VENERDI	Cipriani S. - Solarì E. - Doretto L.
19 SABATO	Carlioni S. - Burroni M.
20 DOMENICA	Pasqui M. (ore 20,30)
21 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
22 MARTEDI	Bigerna L. - Benocci M.
23 MERCOLEDI	Bassi E. - Leonardi C.
24 GIOVEDI	Cipriani C. - Butini E.
25 VENERDI	Corbelli V. - Casprini C.
26 SABATO	Panti M. - Marzi D.
27 DOMENICA	Carone F. (ore 20,30)
28 LUNEDI	Gualtieri L. - Simoni A.
29 MARTEDI	Covati C. - Pasqui L.
30 MERCOLEDI	Pozzi V. - Sampieri E.

MAGGIO 1997

SERVIZIO BAR

1 GIOVEDI	Minucci M.-Bracali L.-Corbelli D
2 VENERDI	Sabbatini F. - Romei F.
3 SABATO	Cipriani G. - Belci G.
4 DOMENICA	Benocci M. (ore 20,30)
5 LUNEDI	Franchi A. - Romei A.
6 MARTEDI	Rosi C. - Ricci A.
7 MERCOLEDI	Chiti C. - Chiti A.
8 GIOVEDI	Andreini M. - Burroni M.
9 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
10 SABATO	Ventani M. - Naldini S.
11 DOMENICA	Farneschi M. (ore 20,30)
12 LUNEDI	Franchi G. - Bari M.
13 MARTEDI	Corbelli C. - Furielli A.
14 MERCOLEDI	Sarrini D. - Locatelli R.
15 GIOVEDI	Sbarra L. - Funi E. - Calvani B.

CI VEDIAMO

IN SOCIETA'

Sabato 19 Aprile
ore 20,30

CENA DELLA FONDUTA

Sabato 3 Maggio -
ore 16,00

**AL TEATRO DEI
RINNOVATI**

ONDEON:

i Cittini fanno spettacolo

NOTA BENE

Si ricorda che la domenica la Società
viene aperta per vedere la partita di
tele +2

SERVIZIO TOMBOLE

APRILE

26 SABATO Sarrini D.- Locatelli R. -Farneschi M.

MAGGIO

10 SABATO Farneschi P. - Bigerna P.L.

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschetti, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Angelo Intruglio, Roberto Leoncini,
Riccardo Locatelli, Laura Ortensi, Randolfo Pellegrini

Hanno collaborato
Paolo Bartolini, Marco Benocci, Fabio Cannoni,
Francesco Carone, Gli Addetti ai Piccoli

Testata
Cecilia Rochi - Designer